

**INSERTO SPECIALE**



Notiziario dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini" SOCREM Associazione di Promozione Sociale  
26900 - Lodi - Via dell'Acquedotto, 1 - Tel. e Fax. 0371- 420303 - e-mail [socremlodi@tin.it](mailto:socremlodi@tin.it)

**ANNO VIII - N° I - INSERTO ALLEGATO, GENNAIO 2018**

"Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - LO/LO"

## *"Restituito alla città il monumento a Paolo Gorini"*

***Una visita guidata, una Mostra ed una Conferenza per ricordare Paolo Gorini***

*Nei mesi di settembre e di ottobre dello scorso 2017 si sono regolarmente svolte, in città, le tre manifestazioni previste nel calendario dell'"Autunno goriniano".*

Il ritrovo della prima iniziativa -- indicata come il giorno della "Restituzione alla città del monumento a Paolo Gorini" -- è avvenuto il 24 settembre in piazza dell'Ospitale in Lodi presso la statua del celebre scienziato, dove è stata deposta, in nome e per conto di tutti i cremazionisti italiani, una corona commemorativa di fiori.

Le motivazioni di questa prima giornata sono state riassunte da Angelo Stroppa che ha preso la parola soprattutto per conto del sodalizio lodigiano di cremazione.



*Gli intervenuti davanti al monumento di Paolo Gorini restituito alla città*

# ALLA CITTÀ IL MONUMENTO DI P. GORINI



## INTERVENTO DI ANGELO STROPPA

Particolarmente apprezzato è stato poi il saluto portato, a nome della neo eletta Amministrazione comunale, dal vice sindaco



Lorenzo Maggi che ha testimoniato il plauso per il costante impegno civico e sociale compiuto dalla SoCrem "Paolo Gorini" in favore della diffusione dell'idea cremazionista; nonché per la costante attività, anche di studio e ricerca, svolta dal medesimo sodalizio lodigiano.

Giova ricordare che l'autorevole rappresentante dell'Amministrazione, nonché assessore alla Cultura, ha sempre partecipato a tutte le celebrazioni programmate dall'"Autunno goriniano". Conclusa questa brevissima cerimonia, la manifestazione è proseguita alla Collezione anatomica "Paolo Gorini" dove sono ripresi i saluti ufficiali con l'intervento di Piero Steffenoni, presidente dell'Associazione Lodigiana di Cremazione "Paolo Gorini", e quello di Mario Spadini presidente della Federazione Italiana per la Cremazione che, attualmente, è anche alla guida della Società Pavese per la Cremazione", una curiosa e bella coincidenza considerato che Gorini era pavese di nascita e lodigiano d'adozione.

Ulteriore ed interessante intervento è stato quello di Alessandro Porro pronunciato anche a nome del presidente SoCrem Milano Giovanni Bossi



Al museo Paolo Gorini gli ospiti ascoltano gli interventi dei relatori.

## AUTUNNO GORINIANO MOSTRA

La seconda manifestazione dell'"Autunno goriniano" ha avuto luogo Sabato 30 settembre con l'inaugurazione, da parte di Luigi Samarati, della mostra "Paolo Gorini e il suo mito" (testi a cura di Angelo Stroppa con immagini fotografiche di Pasqualino Borella), tenuta nel salone sociale della Società generale operaia di mutuo soccorso di Lodi.



\*\*\*\*\*

## AUTUNNO GORINIANO CONFERENZA

L'ultima delle manifestazioni previste dall'"Autunno goriniano" si è tenuta Sabato 28 ottobre con la conferenza svolta da d. Giuseppe Cremascoli sul tema: "Paolo Gorini ovvero l'èspit laïque come fede e impegno nell'aldiqua".



Il relatore del convegno Giuseppe Cremascoli e scorcio della mostra

# ALLA CITTÀ IL MONUMENTO DI P. GORINI

## INTERVENTO DI PIETRO STEFFENONI

*Da Angelo Stroppa abbiamo già sentito le ragioni di questo nostro incontro. Voglio solo sottolineare a quanto detto che in verità non è tutto nostro il merito del risultato ottenuto. In buona parte hanno concorso condivisioni, vicinanza, partecipazioni e solidarietà inaspettate e per questo maggiormente significative. E tutto ciò credo sia la testimonianza del fatto che la*



*salvaguardia dei beni culturali e la conservazione della "memoria", anche oggi in un tempo di non particolare abbondanza economica, riescono a mobilitare interessi al di sopra di ogni aspettativa. Ritengo che sarebbe indubbiamente saggio il tenerne buon conto. E non può mancare un doveroso ringraziamento mio personale unitamente a quello di tutta la dirigenza della nostra Associazione in particolare alla Direzione lavori di Eleonora Ariano e alla squadra di restauro di Cinzia Parnigoni che, oltre alla loro nota professionalità, hanno saputo con pazienza sopportare la nostra totale inesperienza. Infine la nostra riconoscenza va a tutti coloro, che pur non conoscendoci, ci sono stati oltremodo vicini e mi auguro che ugual riconoscenza venga pure dalla parte meno distratta della città che ha rivisto, finalmente il Gorini in tutto il suo candore.*

*Questo restauro va ad aggiungersi a quello sostenuto dall'Azienda Sanitaria in questi stupendi locali ospitanti l'altrettanto importante collezione dei lavori goriniani, con l'obiettivo finale di offrire una immagine compiuta di un complessivo recupero delle testimonianze che hanno segnato la presenza del "mago" tra la nostra gente.*

*Manca all'appello il "primo crematojo lodigiano a Riolo già a*

*suo tempo salvato dall'abbandono dalla nostra Associazione, trasformato in "piccolo museo della cremazione" e che oggi ricomincia a mostrare preoccupanti segni di trascuratezza.*

*Questo però è il discorso di un altro tempo futuro.*

*Oggi finalmente piazza Ospitale, piazza tra le più significative della nostra bella città, torna a sorridere al suo vecchio buon Paolo Gorini.*

*E vi confesso che a noi ancora piace credere che in quel magico luogo continuino a rimbalzare misteriosi e antichi dialoghi tra quell'uomo di scienza con le sue visioni e la pia religiosità, curatrice delle anime, sussurrata dall'adiacente stupendo tempio della fede e che tra loro mormorate lontane voci di dolore ancora provenienti dal vecchio ospedale luogo destinato alla cura dei corpi.*

*Tutto questo, in una armonica atmosfera di un'unica remota quiete.*

*E' vero, siamo orgogliosi di aver voluto preservare temporaneamente dal degrado una parte di quella serena bellezza che la piazza sa offrire ben consapevoli però che per difendere la fragilità di questo "scricigno", custode di importanti testimonianze della nostra storia, dovremo sempre porre la necessaria attenzione con sensibilità e amore, cittadini e amministratori insieme.*

*Lo merita il futuro della città. Lo meritano tutti coloro che verranno dopo di noi!*



\*\*\*\*\*

## INTERVENTO DI MARIO SPADINI

*C'era una volta, quasi due secoli orsono, un uomo di scienza con interessi non tradizionali ed eclettici, uno sperimentatore, tenuto ai margini del mondo accademico che dedicò la vita ai suoi studi, con tenacia e determinazione.*



*Lodigiano di adozione, mi piace ricordare che nacque a Pavia, la mia città, dove conseguì la laurea in scienze naturali e biologiche, e voglio sottolineare che questo "trait d'union" mi fa essere qui particolarmente volentieri con voi oggi non solo per dovere d'ufficio.*

*Tra i numerosi campi in cui esercitò la sua curiosità ed il suo pionierismo scientifico (geologia, vulcanologia, sismologia, fisica di cui scrisse in numerosi trattati) particolare rilievo assumono i suoi esperimenti per la conservazione mediante "pietrificazione" prima (celebre la conservazione della salma di Giuseppe Mazzini) e la cremazione delle salme poi. Conservazione e cremazione non costituiscono un'antitesi per Paolo Gorini, ma rappresentano l'una l'evoluzione dell'altra.*

*Nella sua sensibilità e nella sua convinzione entrambe rappresentano le alternative alla decomposizione dei corpi che Gorini aborriva umanamente e rifiutava per motivi riconducibili alla sua radicale laicità, che mutuava dal fascino del mistero della conservazione dei cadaveri nella civiltà egizia, che scaturivano da un sotteso anticlericalismo e da sentimenti repubblicani, e che prendevano le mosse da forti esigenze igienico-sanitarie ed ambientali. Troppo costose le tecniche di conservazione e del metodo "plutonico" da lui inventate, si dedicò a mettere a punto il forno crematorio, partendo da osservazioni casuali.*

*Un complesso culturale ed ideale ampio fa di Gorini, ancor oggi, un personaggio non locale ma universale, come del resto fu al suo tempo non certo particolarmente aperto alle innovazioni: il forno goriniano per la cremazione fu adottato oltre che a Lodi a Milano, Cremona, Varese, Roma, Londra e Parigi.*

*Anche a Lui dobbiamo l'approvazione della cremazione in Italia nel 1888 e l'obbligo per i comuni di cedere gratuitamente l'area per l'insediamento dei crematori.*

Segue a pagina IV

